## INVITO AL SALTERIO

## Introduzione

In un mondo come il nostro, rumoroso e agitato, ove il bisogno di silenzio e di preghiera è misteriosamente in aumento, questo piccolo libro si rivolge a coloro che vorrebbero imparare a pregare o crescere nel loro rapporto con se stessi e con Dio. A come aprire uno spazio in cui far entrare la vita di ogni giorno, con i reali frammenti di gioia, di fatica e di dolore.

Alla ricerca di una preghiera ad ampio respiro, ci si muove da ogni parte verso luoghi appartati in cui non si chiede altro che il sostegno silenzioso e un po' di esperienza di Dio. In queste oasi che possono essere cercate a Taizé, ad Assisi, a Spello o nei vari Gruppi di Orazione Teresiana (GOT), non è tanto importante la guida, quanto la compagnia ed il fraterno appoggio orante. Un maestro, tuttavia, che è sempre discretamente presente senza dichiararsi tale è sicuramente il salmista di Israele. Molto spesso, infatti, nelle mani di molti viene messo un Salterio. Anche tra le mani di chi non ne conosceva neppure l'esistenza. E l'invito è a scandire quell'antica preghiera, a volte dura nel linguaggio ed esotica nelle immagini che, tuttavia, si fa presto familiare ed intima. Ricca di risonanze familiari.

Difficile che, dopo averli sfiorati anche una sola volta, quel tipo di preghiera venga dimenticata. Resta netta la sensazione che in quegli antichi Salmi siano detti proprio i nostri sentimenti ed ogni nostro bisogno. Di fatto, parlando con Origene, un vecchio rabbino descriveva il Salterio come un castello di 150 stanze, ove ognuna ha il suo volto particolare, insostituibile come ciascun momento della vita. Si resta sorpresi che — lo scrisse il grande testimone cristiano Dietrich Bonhoeffer — nel grande libro della Bibbia dove si parla di Dio, vi sia anche un libro che contiene le nostre parole a Lui. Se la Bibbia contiene un libro di preghiere — concludeva — dobbiamo dedurre che la Parola di Dio non è soltanto quella che Egli vuole rivolgere a noi, ma anche quella che Egli vuole sentirsi rivolgere da noi».

Se desideriamo imparare a pregare, nei Salmi — come nel Padre Nostro che Gesù ci ha insegnato — troviamo le parole e soprattutto l'anima di ogni nostra preghiera. Una preghiera così profondamente umana che non tace nessuno dei bisogni più profondi del nostro cuore.

Per molto tempo confinati in libri esclusivi di monaci e chierici, i Salmi vogliono tornare ad essere di tutti, per rivivere nella vita reale in dalla quale essi stessi sono nati: la città, il lavoro, la famiglia, prima ancora del tempio. Come insegnava rabbi Aquiba al tempo di Gesù, sono il canto di ogni giorno e per ogni giorno. Quel canto di cui abbiamo assoluto bisogno per imparare a far posto a Dio nella nostra vita e renderlo partecipe dei nostri problemi e dei nostri pensieri.

Se è vero che - come insegna san Giovanni della Croce - un solo pensiero dell'uomo vale più di tutto il mondo, per cui solo Dio ne è degno, nel Salterio, Dio ci viene incontro proprio con la preghiera di cui abbiamo bisogno per elevarci nel modo che Egli sa essere degno di noi. Viene a suggerirci le parole per i momenti di gioia, ma anche per quelli della tristezza e del pianto. Per quando la nostra fede è forte, ma anche per quando siamo nel dubbio. Perché la nostra mente vada comunque a Lui ed in Lui riposi in ogni momento.

Noi non sappiamo pregare, confessa lo stesso Paolo, ma lo Spirito viene in soccorso alla nostra debolezza e — anche nelle parole dei Salmi — ci offre quella sapienza e quella speranza di cui abbiamo necessità come sostegno lungo l'itinerario, non sempre diritto e piano, della vita. Ci insegna a sedere davanti al Signore e ad aprirgli in tutta confidenza il nostro cuore, con tutte le preoccupazioni ed i pensieri intimi, ma anche con quelli che condividiamo con i nostri cari.

Le pagine che seguono vorrebbero essere un invito ad aprire, a rivisitare il Salterio per scoprire, in quei canti antichi, proprio la nostra preghiera. In dieci capitoletti, abbiamo cercato di richiamare alcuni degli atteggiamenti di quell'orante biblico. La maggior parte, e forse i più autentici, sono ancora tra le righe del Salterio, dove il lettore è invitato ad andare a scoprirli per condividerli ed appropriarsene da solo.

## Indice

INTRODUZIONE	
INVITO AL SALTERIO	3
CAPITOLO PRIMO	
IL SALMISTA	5
Cantore d'Israele	5
Il repertorio	
Un io di tutti	9
CAPITOLO SECONDO	
PREGHIERA CHE NON INVECCHIA	11
Preghiera vera	12
Sillabario dell'umanità	12
Dio ama la franchezza	13
Preghiera e vita	16
Preghiera di Cristo	17
Capitolo terzo	
NELLA NOTTE DEL DOLORE	19
Preghiera del povero	19
Compagne solo le tenebre (Salmo 88)	21
Le ragioni della speranza	24
Profezia delle sofferenze di Cristo	
CAPITOLO QUARTO	
LA FORZA DELLA FIDUCIA	29
Permesso di esistere (Salmo 139)	29
Dio crede in noii	31
Litania di speranza	33

Tra le braccia di Dio (Salmi 3 e 4)	35
Speri Israele nel Signore, ora e sempre (Salmo 131)	37
Tornerò (Salmo 23)	
CAPITOLO QUINTO	
CONTEMPLAZIONE E LODE	41
Il piacere della gratuità	42
Generosi con Dio	44
L'uomo ricordato (Salmo 8)	46
È bello dar lode al Signore	49
CAPITOLO SESTO	
BISOGNO DI PERDONO	51
«Beato l'uomo cui è rimessa la colpa» (Salmo 32)	53
Dal profondo (Salmo 130)	54
Contro il Signore (Salmo 51)	56
Preghiera d'ogni giorno	59
CAPITOLO SETTIMO	
LA GRATITUDINE	61
Rispondete al Signore con grazie	62
Il Signore è stato mio aiuto (Salmo 118)	63
Mai da soli davanti a Dio	68
Ascolta sempre il Signore?	70
Application (Mark 1997) 18 Control of Contro	
CAPITOLO OTTAVO	
NELLA CRISI DELLA FEDE	75
La teologia (Salmo 37)	77
L'esperienza della fede (Salmi 16; 49; 73)	79
Dio partecipe del dolore	85

## CAPITOLO NONO I SALMI DEL CAMMINO 91 II pellegrinaggio 92 Sion 94 I piedi alle porte (Salmo 122) 97 CAPITOLO DECIMO 103 Con quali sentimenti? 104 Con la voce di ogni vivente (Salmo 150) 107 Con il cuore della Vergine Maria 108 PICCOLO PRONTUARIO Salmi per momenti diversi 112